

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via S. Margherita, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabacchiere Mercatoveneziano signor A. Cozzolino.

Instauratio faciendae ab imis fundamentis.

Non intendiamo di rubare il suo motto alla *Riforma* dell'on. Crispi, che lo prese a Bacone. Noi avremmo potuto accontentarci di quell'altro *usque ad finem*, che colle parole che lo precedono e lo seguono mostrava che, se anche si aveva cominciato bene, bisognava perseverare fino alla fine, se si voleva ottenere il grande scopo nazionale. Anzi, mettendo assieme con questi due detti quell'altro di Massimo d'Azeglio, che, fatta l'Italia, bisognava pensare a far gli Italiani, comprendiamo in poche parole tutto il senso del nostro articolo, ispirato proprio da quello cui sogliono chiamare la situazione.

Si: ci sono proprio da fare, o piuttosto da rifare adesso gli Italiani, e la restaurazione, da cominciare fino dalle fondamenta, bisogna condurla fino alla fine.

Gli Italiani, quando hanno raggiunto il primo loro grande obiettivo, quello di formare l'Italia, o si sono addormentati senza riprendere il lavoro fino dalle fondamenta, andando di forte passo, fino alla fine, o si sono impacciati in meschina lotta, come quelli che, volendo costruire la torre di Babele, non s'intesero nemmeno più.

Né l'apatia sonnacciosa degli uni, né le guerrigie degli altri ci gioveranno di certo a sollevare la Nazione italiana a grande potenza, mentre è tutto ancora da farsi per raggiungere questo grande obiettivo.

E prima di tutto non bisogna domandare alla statistica dell'ottimo e valente prof. Bodio quanti sono gli Italiani d'adesso. Egli vi direbbe, che sono 29 milioni ed è qui l'inganno.

Come possiamo essere cresciuti ad un tal numero, se per molto tempo si contavano a centinaia, e sia pure a migliaia, e se cresciuti a centinaia di migliaia, e sia pure a qualche milione, ci sono ancora molti milioni, che non soltanto non hanno fatto nulla per l'Italia, ma non saprebbero nemmeno dire che cosa significhi questa parola, e sono tanto ignoranti da non solo non conoscerne la geografia e la storia, ma non sanno nemmeno farsi la più elementare idea della patria nostra?

Ohi cari amici, pensate a quel moltissimo che ci resta ancora da fare per

raggiungere, non i 29 milioni degli Italiani di Bodio, ma forse il paio!

Noi dovremmo adunque, ora che i nostri rappresentanti ci fanno comparire così piccini a Roma, che fu tanto grande nella storia, lavorare indefessamente in noi ed attorno a noi per fare gli Italiani ed a poco a poco dare un po' di ragione anche al prof. Bodio.

Ma l'Azeglio stesso ebbe un torto; e fu quello, non già di dire assolutamente l'Italia è fatta, mentre altri aveva detto, che se è fatta non è compiuta, ma, pensando sopra, avrebbe dovuto dire con Metternich, che se è fatta geograficamente e sia pure politicamente, non è ancora fatta in guisa da meritare il suo titolo di giardino del mondo, né quel superlativo dei *fert, fert, fert*, che applicato al patirio suolo dovrebbe significare, che esso è ridotto tale da poter produrre per l'uomo tutto quello per cui la natura lo aveva dotato.

O roccie nude delle nostre montagne, o malsane nostre paludi, o terre magre che avendo sole oltre il bisogno mancante dell'acqua che lo faccia valere, o bestie che non oserebbe mettervi al concorso con quelle di altri paesi, o colli che potete ricevere ancora l'oliveto, la vigna, il frutteto, o nevi squagliate, che scendendo in torrenti dall'alto delle montagne acquistate una forza non ancora dagli Italiani usfruita per le loro industrie, o città che aspettate il vostro tramonto, o abitatori rurali che vorreste tramutarsi in case fatte per gente civile, o paesi, che vedete solo da lungi passare la macchina a vapore, ditemi voi, se non c'è moltissimo da fare per questa Italia, e tanto di meglio di quelli che la rappresentano ora teatralmente a Monumento, o di quello di cui si occupa la stampa italiana, che rubò il mestiere ai ciarlatani del mercato!

Dunque, se si vuole andare proprio fino alla fine e fare l'Italia e gli Italiani, bisogna mettersi al lavoro fino dalle fondamenta, sgomberare il suolo da tutto ciò che è inutile, o di ostacolo, preparare i materiali per l'edificio, imparare l'arte, non per metterla da parte, ma per adoperarla noi ed insegnarla agli altri. Bisogna, trattando tutti i giorni di quello che sarebbe da fare, mutare intanto in meglio l'ambiente che ci circonda, rafforzare le volontà ed i caratteri, educare le facoltà degli Italiani per l'opera da farsi, seminare per raccogliere, o noi, o quelli che verranno

dopo di noi, operare dall'un capo all'altro dell'Italia geografica ed espandere la nostra azione anche al di fuori, come si conviene ad un Popolo, che intende di prevalere in civiltà anche sugli altri.

Associamoci per acquistare, per tutti codesti scopi, quella forza cui ogni individuo da solo non può avere. Adoperiamo la massima varietà di mezzi per raggiungere il nostro obiettivo, il nostro ideale per le vie pratiche del reale.

Si: l'ideale cui noi dobbiamo proporcì dietro la massima *instauratio faciendae ab imis fundamentis*, per la nostra Italia, è veramente grande ed alto, ma affinché non campì nel regno della fantasia, e non sia più di danno che di utile, deve basarsi sulla realtà; poiché nella pratica della vita anche nazionale non si può mai prescindere da questa, e dal reale qual è si deve partire per raggiungere a poco a poco un reale più elevato coi mezzi che si hanno, cioè che forma appunto l'ideale.

Partendo del resto *ab imis fundamentis*, cioè dalla natura del paese e dalla condizione in cui i suoi abitanti si trovano, e dai fatti che vengono a costituire sulla unità geografica ed etnografica e sulla storia dell'Italia la sua unità politica, si verrà a dare la migliore e più ferma base al nostro edificio nazionale, cioè che diventi vasto, bello, utile ed inderogabile e degno appunto della storia dell'Italia e conforme alla posizione che essa ebbe ed ha nel mondo civile.

Un architetto, (ed in questo caso è la Nazione intera quella che esercita un tale ufficio) che vuole lavorare sopra una solida base per l'avvenire, deve fondarsi anche sulla storia recente, vale a dire su quella, che a produrre il nostro risorgimento, si valse, per riunire, degli elementi e dei mezzi posseduti per raggiungere il suo scopo.

Noi vorremmo perciò, che abbandonati gli ideali fantastici e quelle dispute che o indebiliscono, o ci scollano di nanzi a rivali, se non nemici, più potenti di noi, si lavorasse da tutti, ma seriamente e costantemente, sulla base della realtà.

Quando noi abbiamo potuto raggiungere l'obiettivo di tutti i più grandi patrioti dall'Italia da Dante a Machiavelli, a Vittorio Emanuele, a Cavour, a Mazzini, a Garibaldi ed agli altri che vi cooperarono, non abbiamo per questo distrutte quelle naturali varietà, che

giavano ad un paese ed portare la vita in tutte le sue parti. Adunque, operando tutti a gara nelle singole e diverse regioni, coll'aiuto di tutte le associazioni educative, economiche, civili da fondarsi per scopi particolari diretti al medesimo grande scopo nazionale, avremo fatto, il meglio possibile perché il regionalismo buono ci faccia tutti convergere a quella Roma, cui abbiamo costituito a capitale dell'Italia.

Così facendo ognuno per sé nella rispettiva regione e per il vantaggio di questa, lavorerà per tutti e troverà che anche gli altri hanno fatto per lui.

Bisogna quindi, che noi dimentichiamo quel vezzo antico, ereditato non dai tempi della libertà, ma da quelli dell'assolutismo, di aspettarsi ogni cosa dalla provvidenza di quell'essere, che in questo modo diventerebbe più ipotetico, che reale, che si chiama Governo. Governo siamo tutti colla libertà; e quindi dobbiamo tutti cooperare al benessere comune colla libertà che abbiamo e colla associazione di coloro, che hanno gli stessi intendimenti. La libertà, per acquistare un valore reale, domanda la spontaneità nell'azione, che deve però avere uno scopo elevato e comune. E noi, che finalmente ci siamo riusciti in una cosa, che doveva precedere tutte le altre, perché si trattava dell'esistenza come Nazione, dobbiamo anche prefiggerci i nuovi obiettivi, che ci conducano al progresso economico e civile della grande Patria, lavorando nella piccola.

Noi del Friuli abbiamo una doppia ragione di aderirci a tutto ciò sopra più che tutti gli altri: cioè l'essere noi in una parte estrema dell'Italia, lontana dai grandi centri, dove la cooperazione riesce più facile per i mezzi che vi si possiedono e per il concorso di un maggiore numero, ed il dovere di rappresentare degnamente la nuova Italia presso i suoi confini, che non sono poi nemmeno dove la natura li ha posti. Noi abbiamo quindi l'obbligo di fare più ancora degli altri, forse perché senza di questo altri non si occuperebbe di noi quanto e come noi vorremmo; e poi perché ci preme di far vedere coll'esempio quotidiano ai nostri vicini, che la nuova Italia, progredisce realmente da quando venne sottratta al dominio ed alla tutela non desiderata e forzata di un Governo straniero.

La spontaneità nell'azione è per noi,

oltreché un debito comune a tutte le regioni d'Italia, una legge, cui dobbiamo darsi nel nostro e nell'interesse della Nazione. Siccome poi, anche economicamente parlando, la spontaneità nell'azione, perché diventi una forza che abbia piena efficacia, domanda l'associazione, così dobbiamo studiare tutte le associazioni, che possano tornare d'utile pubblico e privato.

Già ci siamo per cose parecchie messi su questa via, e sorsero già spontanee tra noi parecchie associazioni cooperative di diverso genere. Non è l'attitudine adunque, che d'insistere su di essa e di procedervi di buon passo e di studiare per l'applicazione del principio d'associazione in tutte le cose d'utile comune.

Ora siamo per entrare nella primavera dell'anno in cui tutta la regione veneta si raccoglierà da qui a pochi mesi fra noi per trattarvi appunto di interessi comuni. Dobbiamo adunque far vedere ai nostri ospiti desideratissimi, che abbiamo saputo fare da per noi.

E per questo, come abbiamo già fatto nei primi due mesi, così noi continueremo a trattare in quest'anno nella stampa provinciale di ogni genere di progressi provinciali e per questa invocammo ed invocammo di nuovo la cooperazione di tutti i compatriotti, che hanno in mente l'onore ed il vantaggio anche della piccola patria. Cominciamo adunque *ab imis fundamentis*, proseguendo *usque ad finem*. P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 26

Camera dei Deputati

Comunicata la lettera della presidenza del Senato, che dà parte della morte di De Falco e del generale Sacchi, senatori.

Il presidente commemora l'illustre giuriconsulto e il prode soldato.

Crispi si associa al compianto sulla perdita di due uomini, il cui servizio la patria non dimenticherà.

Associano: Antonboni, Indelli, Nigera, Taiani, Caroli e Corvetto.

Depretis a nome del Governo.

Riprendesi la discussione dell'assassinio del 1855-56.

Genala analizza come e perché si ebbe nell'amministrazione delle ferrovie un deficit di 78 milioni che, poi, a poco a poco, Sonnino Sidney ridusse a 23. Dimostra come, in gran parte, si debba contrapporvi i crediti diversi dell'Alta Italia e delle Romane. Dichiarò di aver egli fatto la parte di liquidatore del

lodevole ragione. Il veleno ricavato a Napoli, in sostanza si è un *Alcalotide animale*, mentre l'agente del colera sta in un fungetto, trova quindi insostenibile che un vegetale secerni un veleno animale. Nella sua lettera accompagnatoria mostra poi desiderio di conoscere la nostra fito-parassitologia, e noi ben volentieri gliene consacriamo un esemplare. Al 15 gennaio mandò il suo giudizio nei termini: «Le accuse recezione della sua fito-parassitologia, e di altri scritti, per quali la ringrazio sentitamente. Li ho letti con grande attenzione e mia istruzione, giacché rilievo da una parte che l'Italia anche in questa branca fu prima degli stranieri, e dall'altra che lei è stato uno dei primi che abbia cercato di razionalizzare l'indirizzo di una teoria che oggi malamente domina la patologia. Siccome ho saputo che a proposito della mia monografia sarà presto pubblicato un lavoro nel quale si parlerà della sua storia, così mi riporto in allora entrare in argomento, ma intanto son lieto che Ella combatta l'indirizzo odierno per lo studio dei parassiti, essendo verissimo quanto Ella insegna che, tolti dal corpo, cessano di vivere da parassiti.». Significare si fa che quasi contemporaneamente il cav. Cozzolino, professore specialista a Napoli nella malattie della gola, di esterno eguale

APPENDICE

SUL PROCESSO PARASSITARIO DEL COLERA

Il Colera è sempre, all'ordine del giorno, giacché continua in Spagna, a diampare, ed in Italia scintilla sotto la genere da sospettar di lui coll'apparsi della stagione. L'unica cosa confortante nel pericolo si è che, in proposito, un punto sanitario fece fra noi un bel passo in avanti; un secondo, è per farlo; ed un terzo non dovrebbe tardar molto a venir agitato. Il passo notevole in avanti lo fece il Governo, col prescrivere che, presentandosi, in qualche infermo, il più piccolo sospetto di colera, il caso sia immediatamente e severamente sottoposto a sequestro, rimettendo a dopo il chiarire se si tratti di colera vero, o sporadico. Quanto questa misura sia efficace ad impedire la diffusione lo dimostrammo in altro scritto. Spetta ai Municipi l'osservarla a tutto scrupolo.

Circa al secondo punto il Ministero sta per emettere una legge sull'igiene delle case, la quale provvederà soprattutto alla sanificazione antiparassitaria delle medesime coll'eliminarvi i granai dei semi contagiosi nascosti nei pulvi-

coli, nonché tutte le immondezze. Le immondezze fanno sugli sviluppi dei parassiti quello che fanno i conomi sui vegetabili in campagna, i quali ne rendono all'uopo rigogliosa la fruttificazione. Espurgate che sieno le abitazioni da germi maligni, e da concimazioni, diverran salubri rispetto ai contagi tanto indigeni, quanto esotici.

Il punto che sta per venir agitato è quello sul quale insistiamo fin dal 1869, cioè che conviene *cambiar indirizzo* per discoprir l'azione morfogenica dei funghi parassiti. Gli esteri, onde discoprir quest'azione, svegliono dai vegetabili, dagli animali, e dall'uomo, le piante infeste (denominate in genere Bacilli, Bacteri, Microbi) e le portano talune sul porta-oggetti del microscopio per conoscerle e distinguerle, altre le coltivano in liquidi albuminoidi per farle evogliare o studiarne le fermentazioni che vi determinano. Fin qui tutto va bene, ma comincia ad andare male lorché pretendono a quel modo colpirci anche l'azione parassitaria. Nell'atto stesso che vengono divelte, cessano esse d'esser parassite, cioè di vivere a spalle d'un altro vivo, perciò gli esteri pretendono ricavare l'azione parassitaria da dove più non esiste. Nei gabinetti stati aperti, pelle indagini in o copiche, e zimologiche, non v'ha un *ex-parassita* in corpi non vivi,

mentre volendo innalzarli a gabinetti di fito-parassitologia converrebbe presentassero le *lotta* tra il parassita e l'essere parassitato. Si è durante queste lotte che possono insorgere o consunzioni, o gangrene, o neoplasmi, o febbri eruttive, od ustioni, e per intendere le varietà di effetti processi bisogna studiarli dove il parassitismo è in pieno vigore.

Il prof. Koch di Berlino, dopo aver assegnata al bacillo colerico la forma di *virgola*, ricorre per spiegar i sintomi colerici al supposto che esso bacillo secerni un veleno, il quale paralizzò gli strati superiori della mucosa intestinale ed, assorbito, avveleni l'organismo. In questo senso fu, in aprile del 1885, eseguito a Napoli un esperimento. Il dott. Gauthier, allora preparatore nel gabinetto del prof. Semola, estrasse da una quantità di materia di colerosi un principio chimico che, inoculato nel sangue degli animali dalla rana alla scimmia, provocò sintomi ricordanti il colera. Rivolse quindi agli studiosi il quesito: Il colera è dovuto esso al bacillo o all'avvelenamento?

Noi non abbiamo esitato a dirgergli i nostri riflessi (1). Considerammo che fra i funghi grandi ve n'ha di velenosi, i quali contengono l'*amanitina*, e

potrebbe darsi quindi che anche dei minimi contenessero un principio analogo, il quale estratto da una quantità di materia di colerosi avesse fornito un principio chimico velenoso. Ma questa sarebbe una pura concomitanza. Datti e proprio del veleno l'avvelenamento dalla rana alla scimmia, non così dei bacilli i quali prelligono una specie o l'altra di animali; un veleno ucciderà, fulminerà, lasciando il cadavere inalterato nel peso e volume, mentre il bacillo colerico svuota il siero del sangue lasciando l'individuo seminumificato, differenza grandissima; infine il veleno ottenuto a Napoli fu tratto da un corpo morto, ovè la chimica che prevale, e lo svuotamento colerico succede in vita, ove prevale il dinamismo fisiologico. Per separar meglio l'avvelenamento dal processo del colera, ricordiamo le nostre esperienze sulle mummificazioni di Vauzou. Ivi lo svuotamento dei sieri vien fatto per opera dell'*Hypha bombicina*, e non c'entra per nulla un veleno; parimenti, nei colerosi, lo svuotamento dei sieri vien fatto dal bacillo colerico, ma per farlo gli abbisogna veleno.

Al 2 gennaio 1886 il dott. Gauthier ci disse la recente sua monografia sulla *Patogenesi delle malattie infettive*, dove egli stesso esclude, nel colera, il concorso d'un veleno, anche per altra

(1) *Giornale di Udine*, 1885, n. 108.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Le nostre appendici. Giunto a termine nella corrente settimana il *Riassunto descrittivo della Provincia del Friuli*, pubblicheremo nel prossimo mese di marzo, alcune appendici che ci favorirà il nostro egregio amico e distinto critico d'arte, abate Valentino Tonissi.

Esse tratteranno dell'arte presso gli antichi, e quali vicende essa provò all'epoca del Cristianesimo. Sarà sviluppato quel concetto che dimostra come il sentimento religioso si nutra e cresca colla rappresentazione dell'arte. I tempi di mezzo avranno il loro quadro, e sarà spiegato come lo spirito di Dante creasse la purezza e la schiettezza del Trecento. Si verrà a ragionare sui grandi centri di commercio, per conoscere quale vita regnasse in Italia nei secoli 13° e 14°. Indi si verrà all'epica elevatezza dei concetti del secolo d'oro, e come Leonardo, Buonarroti, Tiziano, Correggio e Raffaello, riguardandosi giustamente uomini che assicurarono il dominio sullo spirito e sulla vita dei popoli.

Si verrà per ultimo a trattare sulla condizione dei tempi di tutte le epoche, e come l'Italia dopo il sacco di Roma del 1527, e la caduta di Firenze nel 1530, la povera patria nostra soggiacendo alla perfidia degli stranieri, sentì con lo strazio di Torquato Tasso, le nuove miserie cui essa andava incontro. Si chiuderà il lavoro con una conclusione generale, dimostrando che l'Arte nei suoi principi fu l'istrumento del culto, e sarà in avvenire sprone efficace a governare la ragione, la rozza plebe; che guidata con brio temperamento dottrinale, potrà essere educata a virtù, e alla gloria; col beneficio della religione e della istruzione. Speriamo che questo lavoro corrisponda alla aspettativa delle persone dotte ed artistiche, le quali annoverano l'autore a pubblicare questa sua opera, o saggio del suo amore per la patria, e del desiderio di vederla grande e felice, come lo fu nel suo glorioso passato.

La Redazione

Società operaia generale. — Domani alle ore 10 ha luogo l'Assemblea generale dei soci.

Associazione Agraria Friulana. L'Associazione agraria Friulana è convocata la generale adunanza per il giorno di sabato 6 marzo corr., ore una pom. onde trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Relazione della Presidenza sull'operato nell'intervallo dalla precedente adunanza e sulle presenti condizioni morali ed economiche della Società.
2. Consuntivo 1885 e preventivo 1886.
3. Rinnovazione di un quinto del Consiglio sociale e nomina di tre revisori pel consuntivo 1886.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine, via Bartolini, n. 3).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitati a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Conferenze di mascelia

Per incarico avuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, l'Associazione agraria Friulana ha stabilito di far tenere delle conferenze teorico-pratiche agli allievi mascelia.

La prima di queste lotte vive tra parassiti e parassito, accertati così: darsi fito-parassiti la cui azione maritima sta in unione alla propria prole nello esportare al parassito gli umori suoi ad ucciderlo, rischiarsi da sé il processo parassitario del colera, il quale scoppia nell'assorbimento lungo il tubo gastro enterico del siero del sangue, effettuato da un confratello d'azione all'Hypha bombicina, sia poi esso o non sia conformato a virgola, poiché è l'azione, non la forma botanica, quella che decide.

Nella II° sezione figurerebbero le fite-parassite d'azione strozzante, mettendo qui in mostra la *Cuscuta*, che strozza l'erba medica; la *Achyra prostrata*, che attacca alla coda dei porci, poi ne gli avvolge fra le spire dei suoi fili, e li soffoca; la *Peronospora* che, stringendo fra suoi laci il conteso dei pomodori e delle patate ne le getta in gangrena, e così gli idi che gangrenizzano gli agni del uva strozzando; poi va via fino al *Bacillo antrace* che fra suoi stralci, paralizzando nervi e vasi, determina negli animali il terribile carbonchio.

La III° sezione spetterebbe alle snaturanti. Un ottimo esemplare offrirebbe qui la cosiddetta *Luna de' caballi*, proveniente da funghetti germoglianti sulla corna, e che si possono accompagnare

In queste conferenze si tratteranno specialmente i seguenti punti:

1. Struttura anatomica del piede del cavallo;
2. Fisiologia del piede e delle diverse parti che lo compongono;
3. Confezione ed applicazione del ferro sopra un piede patologico e difettoso nell'appiombio, indicando le malattie e le cause che determinarono la malattia o difetto;
4. Dei ferri palliativi, correttivi e dei nuovi ferri igienici.

Le conferenze si terranno alla sera dei giorni di martedì, mercoledì e venerdì della settimana a cominciare dal 2 marzo alle ore 7 1/2 pom. nella sala n. 9 del r. Istituto tecnico (Piazza Garibaldi).

Anche per questa volta, come per i precedenti corsi tenuti, il prefato Ministero ha assegnato due premi di lire 20, tre di lire 15 e cinque di lire 10, da concedersi a quei mascelia che avranno dato prova di maggiore intelligenza, assiduità e profitto, ai quali sarà pure rilasciato uno speciale certificato d'idoneità. L'Associazione agraria friulana si riserva di assegnare ai migliori qualche premio in libri di mascelia.

Le conferenze saranno tenute dal dott. Gio. Batta Romano, veterinario provinciale.

L'iscrizione degli allievi mascelia viene fatta presso l'Associazione agraria friulana e presso l'ufficio del veterinario provinciale (Prefettura di Udine).

Società Alpina Friulana. Per domani è indetta una escursione, il cui programma è affisso in sala di lettura della Società. Quei soci che desiderano parteciparvi si riuniranno stasera alle 7 alla sede sociale, o, per quelli ora manderanno in iscritto la loro adesione.

Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Gli Amministratori pro tempore della Fondazione scientifica Cagnola, credono bene di avvertire che, oltre al concorso al premio sul tema proclamato nell'ultima adunanza solenne del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, è sempre aperto il concorso su argomenti specialmente designati dal benemerito Fondatore, cioè per una coperta ben provata; sulla cura della pellagra, o sulla natura dei miasmi e contagi, o sulla direzione dei palloni volanti, o sui modi di impedire la contraffazione di uno scritto.

Le Memorie relative a questo concorso, dovranno essere presentate alla Segreteria del R. Istituto Lombardo nel Palazzo di Brera, non più tardi delle ore 3 pom. del 31 dicembre del corrente anno. Il premio è fissato per quest'anno in lire 2500, oltre la medaglia d'oro del valore di 500 lire.

Udinese sfrattato dall'Austria. Antonio Bearzotto di Udine, dopo subiti quattro mesi di carcere a Trieste per motivi politici, ed uccisione l'altro ieri, venne immediatamente bandito per ordine della Polizia da tutti gli I. R. Stati.

Antonio cav. Papadopoli distinto artista e capocomico, che ora giace pur troppo invalido a Fiume, ha pubblicato un opuscolo di memorie, che si leggono volentieri e che ora si dispensano ad Udine e si vorranno comperare da moltissimi per quei pochi centesimi che costano.

colla vista dell'indotto progressivo snaturamento. Poi verrebbe il calcolo del baco per *Botrite*, le tigne, le pliche e tanti neoplasmi da rendere questa sezione la più ricca di tutte.

La IV° sezione sarebbe consacrata esclusivamente alla *fungina*, alle sue proprietà di *Esca*, ed agli esperimenti sugli animali, nutrendoli con cibi commisti all'*ustilago maidis*, per farvi comparir ad arte le enzimature, le ustioni, ed i soleggiamenti, come si esperimenta ora a Modena.

Nella V° sezione figurerebbero le *bruticanti*, suscitatrici delle flogosi maligne, quindi delle congiuntiviti, delle respiri, e delle pneumoniti epidemiche, nonché degli esantemi, ed infine della *facciditezza* del baco, cioè della gastro-enterite gangrenosa.

Restringendoci di nuovo sull'argomento del colera aggiungeremo che, il Friuli conta due eminenti processi di azione assorbente e svuotante per fanghi da porci a fianco del Bacillo colerico onde rischiare l'azione di questo. L'uno lavora a Venezia per virtù dell'*Hypha Bombicina*, ed è già noto, l'altro lavora nel nostro cimiero per virtù della *Torula*, emente nel suggere, e la trasportavi coll'aria dalla vicina fabbrica della birra. Attivata essa fabbrica si scopersero nel maggio 1881, in un ramo della cir-

Nomina. L'ultimo bollettino giudiziario reca:

Gattolini, vice-cancelliere al tribunale di Pordenone, è nominato cancelliere alla prefettura di Mel.

Per chi cerca impiego. È aperto il concorso a n. 50 posti di segretario amministrativo e a n. 30 posti di segretario di ragioneria, tutti di ultima classe nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 15, 16 e 17 giugno p. v. per i posti di segretario amministrativo; e nei giorni 1, 2 e 3 luglio p. v., per i posti di segretario di ragioneria.

Tentato uxoricidio a Gorizia. Il conte S. che dicesi separato dalla moglie, saputo che questa si recava ieri a Gorizia col sig. M. andò lui pure in quella città.

Sceso all'*Albergo delle Tre Corone* entrò nella stanza dov'essi si trovavano, e accostato dall'ira sparò alcuni colpi colla rivoltella che aveva portato seco, e ferì, a quanto si dice, non gravemente la moglie.

Il conte S. andò poi a consegnarsi all'I. R. Direzione di Polizia di Gorizia. Tale è il fatto doloroso che impressionò vivamente la nostra città, essendovi implicate persone che appartengono alla buona società del paese.

Il nostro racconto avrà forse delle omissioni, ma nella sua sostanza però, è pur troppo vero.

Parrieldio. Ieri alle ore 2 e 1/2 in Mortigliano certo Comuzzi Giovanni di Luigi d'anni 28, con un tridente colpì al collo la propria madre rendendola all'istante cadavere. E' da notarsi che il detto Comuzzi è stato due volte ricoverato nell'Ospitale come maniaco.

Veglioni mascherati. Domani sera al Teatro Nazionale, alla Sala Cecchini e al Pomo d'Oro, grandi veglioni mascherati.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Corazzieri Sassoni» Strauss
2. Mazurka «Carri ricordi» Costa
3. Sinfonia «Alzira» Verdi
4. Petite Polka «Chinoise» Rossini
5. Atto 2° «Carmen» Bizet
6. Valzer «Brindisi al ballo» Lopes

Il Capo Musica Lopes.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 18 e 22 febbraio 1886.

La Deputazione nelle sedute 18 e 22 corr. autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A favore di alcuni Comuni di lire 39,580.71 in rifusione delle spese sostenute per manutenzione delle strade Monte Mauria e della Motta da 1 gennaio 1867 a 31 dicembre 1872.

— Alle Direzioni dei Civici Spedali di Pordenone e S. Vito al Tagliamento di lire 58.63 al primo, e di lire 183.08 al secondo per dozzine di gestanti illegittime accolte e curate negli anni 1879-81-84-85-86.

— Alla Direzione del manicomio di Stenjoia in Croazia di lire 358.80 per cura da 24 dicembre 1884 a tutto 18 ottobre 1885 di Zamolo Giuseppe di Gemona.

conferenza, sei mummie, che studiate da noi diedero motivo all'articolo *«La Torula mummificatrice nel nostro cimitero»* (1). Dappoi il sigillo mortuario nascose i suoi segreti, ma la torula sordamente continuò a mummificare. L'egregio medico municipale gentilmente ci fece avvertiti d'aver trovato mummie in più tombe privilegiate. In una havvi la particolarità che le casse piene ostarono al fenomeno, e le casse a cupola ne lo favorirono. Ciò dipende perché, anche la torula abbisogna di aria per vivere, succhiare e stravasare, e la prima a cupola della cassa concede più aria. Desideriamo in seguito ricavarne qualche fotografia.

Tutto sommato il processo parassitario del colera, dovuto ad una *Ricchezza d'azione assorbente e stravasante*, va sempre più rischiarendosi. Nel pericolo d'una invasione abbiamo creduto buona cosa rinfrescar le ragioni scientifiche indispensabili per ricorrere ai pronti sequestri alla sanificazione antiparassitaria delle case, ed all'uso dell'*ossido di zinco*. — Uomo avvistato a mezzo armato.

Udine, 25 febbraio 1886.

ANTONGIOSEPPE dott. PARI.

(1) *Giornale di Udine*, n. 186.

finanziaria potrà essere ultimata prima di mercoledì o giovedì della prossima settimana.

L'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra è concepito nei seguenti termini: «La Camera, ravvisando che l'attuale situazione finanziaria è una conseguenza preveduta della politica interna ed estera del Governo, sollecita una politica più conforme all'indole e alle aspirazioni del paese, esprime la sua fiducia al Gabinetto e passa all'ordine del giorno». È firmato da 23 deputati radicali, compreso l'on. Fortis.

— L'on. Minghetti, che aveva già presentato un ordine del giorno, lo ritirò riservandosi di presentarne un altro prima del voto.

— Assicurasi che l'accordo italo-francese sulla navigazione è quasi completo. La Francia rinunciarebbe al cabotaggio nell'Adriatico, riconoscendo il diritto della pesca sulle coste dell'Algeria.

— Oggi all'Alhambra si è inaugurata l'esposizione alimentare. Vi intervennero il segretario generale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, on. Guicciardini, il Prefetto e il Sindaco. Oltre a quaranta banchi erano occupati dagli espositori d'ogni parte d'Italia.

— Alla Corte d'Assise di Torino comincia oggi il processo per il furto dell'armeria reale, il quale pare debba durare non meno di 3 o 4 giorni.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Si afferma che il ministro del commercio, barone Pino, accusato di affarismo e corruzione da parecchi deputati, intenda rassegnare le proprie dimissioni.

FRANCIA. La Commissione parlamentare delle dogane ha addito le lavoranti del riso a Nantes ed i lavoranti di Bordo i quali si sono dichiarati contrari alla creazione di nuove tasse sui risi e sui granoturchi: quattro degli uffici hanno rinviato la nomina dei loro commissari per l'esame della proposta Ballu, sull'impianto della tassa.

GERMANIA. Per ordine del capo dell'ammiragliato, tutti gli operai esteri impiegati nei cantieri marittimi dello Stato faranno delle vacanze congedati. Questa misura è riguardata come una conseguenza del processo Sarauw.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Fra ragazze.

— Una bruna — Se un uomo volesse usarmi violenza, io avrei il coraggio di ucciderlo prima di cedere!

— Una bionda — Prima?... oh! io non ne sarei mai capace.

Fra due filarmonici.

— Senza, da che cosa distingui la musica italiana da quella tedesca?

— Bravo, to! La musica italiana è scritta con le parole italiane, e la musica tedesca è scritta con le parole tedesche.

A Federico il Grande, re di Prussia, una bella signora disse:

— Come mai dopo tanta gloria V. M. può cercarne ancora?

— Madama — rispose il re — come mai voi si bella, vi tengete il viso di belletto?

ragioni cominciano a raddrizzare il falso indirizzo degli esteri su parassitismo, facciamo di capello alla maschera, e seguiamo piuttosto a battere il nostro chiodo da quest'altra parte. Da questa parte ci resta a dire che i veri gabinetti di fito-parassitologia sono ancora da crearsi e che dovrebbero dividersi in cinque sezioni. Ecco l'idea.

Nella I° sezione avrebbero a figurare i muschi, i vischi, i licheni, le felci, che rendono *vische* le piante col pomparvi il succhio, nonché le vaniglie, i simbidi, le orchidee, che *estenuano* gli alberi dei tropici su cui allignano parassitariamente, ed anche l'uredo rubigo che coglie il frumento sull'ingiallire, e coll'assorbire gli umori ne lo raddrizza per leggerezza, mentre prima piegavasi a terra per apliche pesanti di grano. Vi farebbero segno quelle vespe ridotte *stulte*, consunte da foresta di ipocree vegetanti sul torace, e così le cicale per cespugli di ciclarie, e così i moluschi per boschi di batracchi, e così dei pesci per selve di conifere, e di rivularie. Passerebbero ai catarri d'orecchio prodotti dall'*Ascofoma elegante*; ai vomiti matutini di materia liquida determinati dalla *Sarcina*, ed ai proflussi vaginali dovuti alla *Leptotrice canace*, nelle incinte, a provocarvi l'ab... — Compresse eza

l'esercizio di Stato e della costruzione delle linee Liguri e Calabro-Sicule; quindi nessuna responsabilità ricade su lui, ma sarebbe pronto ad accettarla, perchè tutte le opere e spese fatte erano autorizzate dal Parlamento. Nessun rimprovero merita la Corte dei Conti. Quando il Governo temeva che gli stanziamenti fossero insufficienti, li chiese al Parlamento. Le deficienze conosciute oggi, non potevano essere note prima, perchè le liquidazioni non erano compiute, nè lo sono ancora tutte. Non può muoversi rimprovero all'attuale ministro che propose lo scioglimento del problema coll'abbandono dell'esercizio dello Stato.

Spaventa osserva che alcune parole del ministro sono in contraddizione con un articolo della legge sulle convenzioni.

Genala replica, dimostrando che l'osservazione di Spaventa è basata sopra una lettura non esatta dell'articolo.

Replicano per fatti personali, Sanguinetti e Sonnino Sidney.

Magliani manifestasi dispiacente delle pungenti accuse direttegli, ma oggi non gli incombe di occuparsi di sé, ma di mostrare che non è fondata su una falsa base la buona riputazione del bilancio italiano. Contro ogni esagerazione degli oppositori, egli dichiara altamente, che la situazione finanziaria non solo non è peggiorata, ma è molto migliore di quella da lui prevista.

Dimostra come le condizioni della Cassa pensioni, della Cassa militare, dei residui attivi, delle obbligazioni ecclesiastiche e delle ferrovie che furono considerate come la causa permanente del disavanzo, costituiscono un debito maturabile, cui possono e debbono provvedere le entrate ordinarie, che deve distinguersi dal disavanzo.

Analizza l'amministrazione di questi servizi, esponendo i provvedimenti presi e da prendersi.

Risponde alle obiezioni di Plebano, Marazio, Sonnino ed altri. — Rispon. a Giolitti, che impressionò l'uditorio, l'aditorio, rilevando che dal bilancio del 1881 con un avanzo di 51 milioni, siamo scesi al 1885-86 con un disavanzo di oltre 40 milioni, dimostra che, nonostante, la potenzialità del bilancio oggi è molto rafforzata col raffrontare i due bilanci e fa che si può dedurre, che se quello del 1881 avesse avuto la diminuzione di proventi e gli aumenti delle spese dell'85-86, si sarebbe chiuso con un disavanzo di 34 milioni.

Oppugna la poca sincerità e la poca chiarezza del bilancio e della sua compilazione: deplorea che, mentre gli altri paesi cercano di imitarci, qui ci denigrano.

Respinta tutte le accuse, si riserva di esporre domani la situazione finanziaria nell'interesse e nel decoro della Nazione.

Giolitti replica, spiegando le sue opinioni che dice che il Ministro non ha esattamente interpretato.

Marazio fa delle dichiarazioni personali, riferendosi alle parole dette ieri da Cavalletto al suo indirizzo.

Cavalletto le mantiene.

Domani seguirà della discussione del bilancio di assestamento.

Levasi la seduta alle 7.10.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 25 febbraio. A tutt'oggi gli ordini del giorno presentati alla presidenza della Camera sono in numero di 23; quindi difficilmente la discussione

desiderio del Gauthier, cui corrispondiamo allo stesso modo, onde al 2 gennaio ci scrisse: «Letto, e molto ammirato il vostro libro, intendo illustrare la etiologia della *Disferite*, e l'azione locale del suo fito-parassita, secondo le vostre dotte e nuove vedute. Siate certe che farò risalire la priorità dei vostri studi».

Con ciò intendiamo aver provato che, anche il terzo punto sul colera, vale a dir quello della sua origine da un processo d'assorbimento fito-parassitario, va per essere seriamente discusso. Ne abbiamo piacere perchè comparando quando mai qualche caso di colera, in quanto alla cura si possa darsi con piena fiducia all'*Ossido di zinco* pel l'efficacia pratica da esso lui dimostrata, e pelle ragioni scientifiche parassitarie che possono leggere nel *Giornale di Udine* (n. 193, del 1873). — Conchiuda pure una certa *maschera parlante* che: «L'essere profani o ricchi di scienze si è a parità di condizioni». (1) noi: Visto che essa mantiene la larva per poter sparare grosse; visto che non giunge ad afferrar l'importanza delle ragioni scientifiche, e d'un buon indirizzo nelle scienze, perchè in queste profana ed anche troppo; e visto d'altronde che, le scientifiche.

(1) *Giornale di Udine*, n. 38.

— Al Comune di Montebelluna di it. 211.45 in rifusione della sostenuta spesa per manutenzione del tronco della strada provinciale Pordenone-Mantova percorrente il proprio territorio durante l'anno 1885.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento di lire 100 per sussidio del 4° trimestre 1885 della condotta veterinaria distrettuale.

— Al r. Commissario distrettuale di Cividale signor Doneda Ardoine cav. Raffaele di lire 102.07 per indennità di alloggio da 1 gennaio a tutto 19 febbraio 1886.

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 4956 quale anticipazione per dozzine di maniche nel 1° bimestre 1886 salvo conguaglio.

— Alla Direzione dell'Ospizio esposti di Udine di lire 9878.59 quale rata 1° del sussidio per l'anno 1886.

— Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 4196.62 per anticipazione di dozzine di mentecatti nel 1° trimestre 1886 salvo conguaglio.

— Alla presidenza della Società operaia di Tolmezzo lire 200 quale prima rata del sussidio 1885-86 per la scuola di disegno applicata alle arti e mestieri.

— Alla Direzione della Scuola di orticoltura e pomologia in S. Orso di Schio di lire 91.25 per rata prima trimestrale della retta 1886 assunta per l'allunno Rossi Silvio.

Furono inoltre trattati altri n. 76 affari; dei quali 27 di ordinaria amministrazione della Provincia; 30 di tutela dei Comuni; 5 d'interesse delle Opere Pie; 1 di elezioni amministrative; e 13 di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 88.

Il Deputato prov. BIASUTTI
Il Segretario, Sebenico.

Congresso degli Scacchisti.

Nella prossima primavera sarà tenuto in Roma il V. Congresso degli scacchisti italiani. Il Comitato organizzatore è composto dei signori deputati Onorato Caetani, duca di Sermoneta, duca Leopoldo Torlonia, principe Emanuele Ruspoli e vice ammiraglio Di Saint-Bon; dai consiglieri comunali Giobbe e Tonetti, dal generale Seismit-Doda, dal presidente dell'Accademia Romana comm. Bernieri e dai soci di essa signori professori S. Dubois, Arbib, Forlino, Tofano e Zuffa; questi due ultimi coll'ufficio di segretari.

Milano, 24 settembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

New York.

Ho amministrato parecchie volte la *missione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con Iposofiti di Calce e Soda e mi sono convinto che questa preparazione viene presa volentieri e digerita facilmente dagli individui di stomaco debole e dai bambini nei quali è d'incontestabile utilità quale ricostituente ed in specie nella cura delle deformità rachitiche in cui l'esperienza riuscì più completa ed estesa.

Dott. ALESSANDRO AGUSTONI
Specialista per le malattie dei bambini rachitiche e deformità.

Via Amedei, 3.

Nuovo prodotto alimentare. L'uso dei Peptoni di Carne del dott. Kochs non apporta vero ed efficace beneficio solamente alle persone che digeriscono a mala pena, agli esseri deboli, anemici, ecc., ma costituisce altresì il più nutritivo alimento anche per tutti coloro che godono di perfetta salute.

In cucina i Peptoni Kochs riuniscono tutte le qualità di un eccellente brodo di bue; suppliscono con grande vantaggio ai migliori sughi di carne; mescolati colle salse, coi piatti grassi o magri, non solo danno squisitezza al loro gusto, come i più apprezzati estratti di carne, ma hanno in sé l'eccezionale e l'inapprezzabile superiorità di aggiungerci inoltre la sostanza nutritiva per eccellenza: l'albumina peptonizzata.

Tutto questo è comprovato dal diploma d'onore che fra tutti i prodotti omogenei, si ha unicamente ottenuto all'esposizione d'Anversa.

TELEGRAMMI

Parigi 26. L'Italia propone la formula intesa per approvare l'accordo turco-bulgaro, sotto riserva della sanzione definitiva dopo la riunione d'una conferenza. Credesi che l'Italia concertò tale iniziativa colla Germania.

Madrid 26. L'Italia ha segnalato al Gabinetto di Madrid le erronee affermazioni e le insinuazioni contenute nella lettera di Holguin pubblicata dal *Matin* di Parigi, dichiarando che, se nella qualità sua di ministro coloniano a Madrid, Holguin fosse incaricato dalla Colombia di una parte qualsiasi nella mediazione spagnuola, il suo intervento dopo la pubblicazione di un simile documento, sarebbe necessariamente declinato.

Londra 25. Il processo contro Hyndman e compagni accusati di incitazione ai disordini nel comizio dell'8 fu ripreso ieri.

Il giudice acconsentì al differimento a sabato, in cui si faranno nuovi esami di testi.

Costantinopoli 25. Una circolare della Porta propose per trattato della pace la relazione seguente: «La pace e le relazioni di amicizia sono ristabilite fra la Serbia e la Bulgaria a datare dal giorno della firma del presente trattato. Il presente atto sarà ratificato. Le ratifiche si scambieranno a Bukarest, entro 15 giorni e prima se è possibile.»

Washington 26. La Commissione della Camera depose rapporto favorevole al progetto di una ferrovia pel trasporto delle navi attraverso l'istmo di Tehuantepec. Il governo sarebbe autorizzato a favorire tale impresa.

Atene 26. La Grecia eviterà accuratamente di prendere disposizioni che possano essere considerate come provocazione verso le potenze, ma manterrà l'attitudine di aspettazione senza mancare di deferenza ai consigli delle potenze. La flotta internazionale rimane a Suda attendendo probabilmente le ultime istruzioni prima di recarsi nelle acque della Grecia. Le navi francesi non lasciarono il Pireo.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZIARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO

Questione daziaria.

Da Codroipo ci scrivono: In seguito al Decreto Reale 4 febbraio 1886 che annullava la delibera dell'appalto al cav. Trezza; la Giunta Capo-Consorzio invitava tutte le rappresentanze Mandamentali ad una riunione in Codroipo per decidere sul da farsi.

Alle ore 2 pom. di ieri, ebbe luogo il convegno nell'Ufficio di Segretario di questo Comune.

L'assessore di Codroipo Piccini, richiese, per evitar pettegolezzi ed ingiuste critiche, ed ottenne, che la seduta fosse pubblica.

Si diede lettura del Decreto Reale e di quello Prefettizio.

Lo stesso Assessore poi, dava notizia che il Comune di Camino, e quasi tutti gli esercenti e contribuenti di Codroipo, avevano interposto contro il Decreto del Prefetto 10 febbraio corr. ricorso al Ministero per nullità, e proponeva di soprassedere fin a che fosse superiormente decisa la questione.

Aderirono a questa proposta tutti, meno ben s'intende, Camino.

Indi la seduta si sciolse.

Il comm. Paolo Billia in seguito, richiese ai rappresentanti di Codroipo se realmente, come si afferma nel comunicato del *Friuli* del 22 febbraio, ai titolari del cessato appalto era stata data in iscritto partecipazione ufficiale dell'adunanza della Giunta nell'8 settembre p. p. — Avutane risposta affermativa, disse queste precise parole: *Chest l'è un còpp che mi còle sul chiaf.*

Qui fece ottima impressione la decisione presa dal Comune di Camino. Il più piccolo del Mandamento, che tale è Camino, in questa circostanza, con una molto bene motivata deliberazione di Giunta, sostiene validamente i veri interessi dei suoi amministrati, e non si piega a superiori decreti. Abbiamo una daziaria (perdonate il barbarismo) secante su tutta la linea, perchè nell'osteria, nel caffè, in ogni luogo pubblico o privato, qui non si parla d'altro.

Ho letto la dichiarazione fatta dall'on. P. Billia nella *Patria* del 23 corr. ed ho rimarcato quel — *pare* che il Prefetto sia in regola per la seconda volta. — In bocca del dott. Billia, d'istinto giurista, un *pare* è molto, ma molto significativo....

Non posso poi convenire là dove dice che il Ministero, per la seconda volta, non vorrà smentire se stesso disconoscendo il giudicato della Prefettura. Tutt'altro! Non pretendo di convincere l'on. Billia, ma mi sembra, che in argomento, i reclamanti di Codroipo la pensino più rettemente di lui. — Essi,

(I) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

nel loro gravame presentato al Ministero in questi giorni, fra le altre cose, dicono in proposito:

«Se questo ricorso non sortisse l'effetto desiderato dai sottoscritti, si dovrebbe dire, e con ragione, che il Consiglio di Stato ha dato un parere errato, che S. E. il Ministro dell'Interno ha fatto una proposta errata, e che S. M. il Re ha errato emanando il Decreto 4 febbraio 1886 col quale si annullava per difetto di formalità la deliberazione 8 settembre p. p. delle giunte consorziate, perchè (per poter ora dar ragione al Decreto Prefettizio) si avrebbe dovuto decretare invece che quella deliberazione 8 settembre era inefficace, fino a che non fosse stata approvata dal Prefetto stesso.

Non essendo stata usata (perchè non si poteva) quest'ultima locuzione, va da sé che il reclamato Decreto dal Prefetto dev'esser dichiarato illegale, perchè, in onta ad un Decreto Reale, tende a far rivivere nei suoi effetti una deliberazione che S. M. il Re gettò nel nulla.»

Non Le pare, egregio dott. Billia, che quelli di Codroipo sieno amici della logica?

Non Le pare che il Ministero, in quest'affare, e per la prima volta, smentirebbe se stesso se respingesse il ricorso dei Codroipesi?

Codroipo, 25 febbraio 1886.

Omega.

MERCATI DI UDINE

Sabato 27 febbraio 1885.

Granaglie.

Granoturco com.	L. 10.—	11.25 All'ett.
Id. Giallone com.	> 11.75 —	>
Id. Cinghino	> 9 — 10 —	>
Id. Pignoletto	> 13 — —	>
Id. scartino	> — — —	>
Segala	> 12 — —	>
Fumento	> — — —	>
Avena	> — — —	>
Lupini	> — — —	>
Sorgorosso	> 5.60 6.—	>
Castagne	> 12 — 13 —	Al q.le
Fagiolini di pianura	> 15 — —	>

Butiro.

Butiro del piano	L. 1.50 1.60 Al kilo
del monte	> 1.65 1.75 —

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. 1.20 1.25 Al kilo
Galline	> 1.00 1.05 —
Pollastri	> 1.20 1.30 —
Oche (vive)	> — — —
Anitre	> — — —
Polli (femmine)	> 1.00 1.10 —
d'india (maschi)	> .90 1.00 —

Uova.

Furono vendute 100.000 uova da L. 48 a 51 il mille. Deboli.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I. qualità	L. 5.75 6.20 Al q.
> II	> 4.60 5.00 —
> della Bassa I	> 5.30 5.60 —
> II	> 0.00 0.00 —
Paglia da lettiera nro.	> 4.00 4.30 —
Erba Spagna	> 0.00 0.00 —

Compreso il dazio

Legna (tagliata)	L. 2.30 2.40 Al q.
(in stanga)	> 2.20 2.30 —
Carbone (I qualità)	> 6.50 7.00 —
(II)	> 5.60 5.80 —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri	754.2	753.8	752.8
116.01 sul livello del mare millim.	67	37	64
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
Stato del cielo	—	—	—
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	NW	E
(veloc. chil.)	0	6	3
Termom. centig.	3.0	3.4	2.9
Temperatura massima 9.0			
Temperatura minima -1.6			
Temperatura minima all'aperto -5.3			

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 febbraio	
R. 1° gennaio 97.90	R. 1° luglio 95.73
Londra 3 mesi 25.08	Francia a vista 100.30

Pezzi da 20 franchi	da 189.75	200.18
Bancnote austriache	da 189.75	200.18
Finanziaria Parigi	da 189.75	200.18

BRESCIA, 26 febbraio	
Mobiliare adito 201.50	Lombardo 212 —
Austriache 118.50	Italiane 98.25

Austriache	418.50 Italiane	98.25
FIRENZE, 26 febbraio		
Nap. d'oro	— A. F. M.	690.50

Pezzi da 20 franchi	da 189.75	200.18
Bancnote austriache	da 189.75	200.18
Finanziaria Parigi	da 189.75	200.18

LONDRA, 25 febbraio	
Inglese 100 5/16	Spagnuolo 96 8/8
Italiano 96 8/8	Turco —
Particolari.	
VIENNA, 27 febbraio	
Rend. Aust. (carta) 86.—	Id. Aust. (arg.) 86.20
Id. (oro) 114 —	
Londra 126.—	Napoleoni 20.01
MILANO, 27 febbraio	
Rendita Italiana 5 0/10	— serali 97.60
Marchi 123 1/2 l'uno.	
PARIGI, 27 febbraio	
Chinam Rendita Italiana —	

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 — Udine

Grande assortimento in Orologi d'oro, d'argento, niello, e metallo.

Tutte le novità del giorno, cioè:

Remontoirs a Calendario, Fasi Lunari, Orologi a 24 ore — Cronografi, Secondi Indipendenti, Remontoirs, con Roulette, con bussola, con termometro, ecc. — Catene d'oro e d'argento — Pendole dorate; Regolatori, Cucù, e variato assortimento di Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Laboratorio con deposito di Cristalli e forniture in genere. — Ogni orologio viene garantito per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

LA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI

IN UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo

Avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa quantità di **Ragala, Cospettoni ed Arringhe** di prima qualità del tutto nuovo, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia, Genova e Livorno.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle d'Istria e Pesce ammariato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi e frutta secche**.

Avviso per i praticutori

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita seme-praticutori stabili.

Il miscuglio è composto di cinque semi e riesce in qualunque terreno, anche poco fertile.

Si può seminare contemporaneamente all'avena.

Chilogrammi 20 sono sufficienti per ogni campo friulano.

Il prezzo è di lire 70 al quintale.

V. dott. PINZANI.

D'affittarsi

L'Albergo Grassi alla Stazione per la Carnia. — Per trattative rivolgersi al proprietario in *Formezzo di Tolmezzo*.

Istruzione radicale e completa

di

Lingua Francese e Tedesca

impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico pratico, dando lezioni tanto al proprio che all'altri domicilio.

Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

ANTONIO RENIER

Corte Giacomelli n. 3 1° piano

D'affittare

un appartamento in 1° piano nello Stabilimento della Ditta Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Informazioni presso lo Studio della Ditta fuori Porta Venezia.

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4° pagina)

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA.

Guarisco radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, p. tutta; nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, brividi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insomnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 38 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelnuovo; di molti medici; del duca di Pluskow; della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324. — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare Farina *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio Pietro Foscarini.

presso l'avv. Stefano Usi, Sindaco di Sassari Cura n. 78.910. — Fossombrone (Marche), 1° aprile 1872. — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* spazi ogni male, ritornò all'appetito, così le forze perdeva.

Cura n. 49.842. — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, a. n. e nausea.

Cura n. 46.200. — Sig. Roberto, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e agitazione di 25 anni.

Cura n. 49.522. — Il signor Baldwin, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura n. 65.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia; né il peso dei miei 64 anni. Le mie gambe diventarono forti; la mia vista non chiede più occhiali; il mio stomaco è robusto come a 30 anni; io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, vieto ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI.

Baccelli in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura n. 67.321. — Bologna 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo (in altri rimedi).

Prezzi della Revalenta Arabica.

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 3/4 chil. lire 6.50; 1 chil. lire 8.50; 2 1/2 chil. lire 19.50; 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in Udine: G. Girolami, farm. Reale.

Giacomo Comessatti farm.

Angelo Rabris, farmacista.

Domenico De Candido, farmacia alla Speranza.

Nel corr. mese saranno fissate le estrazioni della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA

I biglietti si vendono

Lire 1 caduno

presso tutti i Cambia-valute, Tabaccai e Uffici postali del Regno.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al sole

rinvigorisce l'organismo, aggrava l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista Bosero Augusto. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz e nei principali caffè della Provincia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Peptoni di Carne del D. Koch's



Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone.

Un nuovo alimento per sani e malati, specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo per i cacciatori e viaggiatori. Eccellente surrogato all'Estratto di Carne.

Vendesi dattutte le Farmacie e Drogherie.

Deposito Generale per l'Italia presso Carlo Kayser Corso Porta Romana, N. 9 a Milano.

PILLOLE-VEGETALI-INDIANI

di sughi d'erbe del dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero prompte guarigioni, perché purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l'amaro vegetale indiano tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. Una grossa scatola di pillole o un flacon amaro lire 2 più 50 cent. se per posta. — Ordina-zione di lire 8 franchi da Bertelli e C., farmacista, Mi-lano, Via Monforte, 6. Deposito primarie farmacie del Regno. In UDINE da Borsari Augusto farmacista e Mini-stri droghiere. 64

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Can-dido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano. — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16. — Roma stessa Casa, via di Pietra 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e droghieri.



ANTICA
FONTE

PEJO

AQUA
FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti

NIEDERLANDISCH-AMERIKANISCHE DAMPFSCHIFFFAHRTS-GESELLSCHAFT

(Società di navigazione a vapore Olandese-Americana)
Concessione dall'I. R. Governo Austro-Ungarico.

Viaggio diretto settimanale con vapori postali 1^a classe.

ROTTERDAM - NUOVA YORK
AMSTERDAM

Partenza Sabato.

Prezzi mitissimi.

Spedizione la più rapida.

Vitto eccellente.

1^a 2^a e 3^a classe incluso il servizio di bordo.

Ulteriori chiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla Direzione in Rotterdam e dal suo agente principale Giuseppe Strasser in Innsbruck.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciantone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria nei materassi, nei letti elastici, nelle lenzuola ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchetti a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del Giornale di Udine.

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI



Quest'Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanici, è posto all'aperta campagna, in una località forse unica al mondo per aria saluberrima e stupendo panorama (colline fiorentine). Il locale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente ad antica ad una nobile famiglia fiorentina, è vastissimo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori insegnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei Componenti il Consiglio direttivo e quelli dei Patroni sono la più splendida garanzia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso il gran favore che gode in Italia e all'Estero. — Presidente effettivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno e procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presidente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. — Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem; comm. Sebastiano Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. — Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegondo Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile, militare e commerciale ecc. — Si danno corsi di lingue straniere, lezioni di disegno, di musica, di ginnastica, di equitazione, di scherma, di telegrafia, di stenografia ecc.

E tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti sin dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si invia gratis il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

IRIS FLORENTINA

OSSIA
POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine.

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

PIETRO BARBARO

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

NAZIONALI ED ESTERE

Pelliccie

Soprabiti a due petti a uso pelliccie foderati in

felpa con pistagna pelo „ 45 „ 60

Id. d'inverno in cheviot e castor fod. flanella e ovati „ 30 „ 80

Vestiti completi d'inverno „ 22 „ 50

Collari in stoffa e castor a ruota „ 15 „ 50

Vestiti in stoffa per bambini „ 10 „ 25

Soprabiti per bambini con ricche guernizioni

Gilets a maglia in tinte diverse

Calzoni stoffa

Coperte da viaggio

Mutande lana a maglia al pago

Corpetti

Impermeabili in cautchou e stoffa

da L. 9 „ 25

7 „ 40

5 „ 20

11 „ 35

6 „ 7

5 „ 6

25 „ 65

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE PEL CARNOVALE

VESTITI COMPLETI PER SOIRÉ

MARSINA calzon gilet peruvienne nero L. 40

FINANZIE due petti calzon gilet nero „ 55

Si eseguisce qualunque commissione

entro 24 ore